

Codice scheda: ASC D5460562 (Microscheda: 3951D7)
Luogo e data: TORINO - 21/06/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli invia L. 2.500. Gli affida una nuova supplica da inoltrare al S. Padre Leone XIII. Ricorda il giovane raccomandato da Don Ellena. Fa precisazioni sulla venuta di D. Barberis G. a Roma. [Lettera non firmata]

Torino, 21 giugno 1888

Carissimo Don Cagliero

Qui unite troverai le L. 2500 solita quota settimanale. Credo che le altre L. 5000 già le abbiate pagate a Debenedetti che dopo la spedizione ci telegrafò in proposito. Troverai pure la supplica al Santo Padre colle modificazioni da te suggerite. Favorisci farla presentare quanto più presto potrete. Riguardo al giovane raccomandato da Don Ellena io non so oltre quello che ti scrissi. Se occorre qualche cosa di più converrà scrivere a Don Ellena. Spero Don Barberis sia arrivato felicemente. Se mai gli tornasse agevole e vedesse conveniente conoscere l'esito delle visite scolastiche non sarebbe fuor proposito informarsene. Questo però non guasti per niente la buona riuscita dell'oggetto di sua venuta in Roma. La supplica mettila dentro busta ed indirizzala per la via migliore facendola accompagnare da M. A. e da D. B.

ORATORIO Arch. I-C-I
DI " 81-II-O
San Francesco di Sales
Torino, via Cottolengo 32
19-2-88
Carissimo D. Cagliero
Ho risposto alla tua del 15 c.m. Al Sig. Anfossi-procura
di poter dare tu qualche acconto di quando in quando colle com-
me che ti invio. Compita la liquidazione vedremo.
Per Grazioli & Sala dice che non sa quanto gli debbano,
quindi converrebbe farne fare la liquidazione dall'Esp. C. Vis-
pignani; e, se puoi, dargli anche qualche acconto come so-
pra.
Per l'opera della Divina Provvidenza e relative fondazio-
ni di mese, D. Bonetti, presiede a riprendervi tra pochi
giorni; io anzi che stasera ne porterà in capitolo. Potrete quin-
di tenervi in relazione con lui direttamente.
Ho pure avvisato D. Durando riguardo al Corp. Tenorio
egli ci penserà.
La proposta di Mons. Vannutelli e la lettera del
Vescovo di Braga fu messa in considerazione. Si trat-
teremo e risponderemo direttamente all'istesso Vescovo
di Braga.
A proposito di Pigoletto, come tu dici, ho fatto scri-
vere da Dechenberg, ma non ha risposto. Va perciò
tu stesso a vedere se vuol fare la risposta a te stesso e
se è disposto a fare qualche riduzione e quale.
3951 D 12

È di tutto mi terrai informato.

Questa volta, stante i gravi pagamenti
fatti qui all' Oratorio, non posso mandarti
che L. 2000. Abbi pazienza. Al più presto
possibile manderò altra somma.

Sarei poi curioso di sapere se hai mantenuto
esattamente una pressatura fattami quando
fui costì a Parma, nel Febbrajo scorso. Allora
ci eravamo intesi che le somme che io rego-
larmente ti avrei mandate, sarebbero tutte desti-
nate al debito della Chiesa; e che ai bisogni
della casa avresti provveduto colle tue risorse.
Ma Pirai come si è fatto, tanto per mia
curiosità.

Adio, carissimo; fatti coraggio in Damiano
e saluta tutti i cari nipotelli.

Tuo affl. in G. C.

San Michele Rua

P.S. Ti rinviamo la parcella di Rigolotto affinché tu possa
ripassarla per vedere se non vi è errore e poi, ottenuta
tutte le riduzioni possibili, salvarla.

Ti mandiamo pure il conto trimestrale; come vedrai,
io ho fatto il saldo del vostro debito, eccettuato quello
della libreria, fino a tutto Marzo, più una parte

2951 61

di quello del trimestre maturato contutto Giugno.
Ora stando a quanto sopra dissi, o meglio dietro quan-
to mi promettesti tu quest' inverno non bisognerebbe
che spedissi all' Oratorio il saldo della presente
nota, per cominciare così a far fronte alle
vostre spese di casa colla vostra cassa.

È la supplica al S. Padre a che punto si trova?
Non sarebbe meglio, se ancor non fu presentata, pre-
sentarla tu stesso con tutta umiltà? Chi vuole
no, dice il proverbio, e chi non vuole manda.